Tafferugli allo stadio di Montella, Daspo per 6 tifosi della Galluccese

Scritto da Red.
Domenica 03 Luglio 2016 08:50



MONTELLA – Denunciati e proposti per il Daspo 6 tifosi della Galluccese, alcuni dei quali pregiudicati, al centro di tafferugli e danneggiamenti alle strutture sportive nel corso di una partita del campionato di prima categoria. Le indagini che hanno portato alla loro individuazione sono state condotte dai carabinieri della compagnia di Montella che hanno ricostruito quanto verificatosi lo scorso 21 maggio, durante lo svolgimento della partita tra la “Asd Felice Scandone Montella” e la “Galluccese Calcio”, valevole per il campionato di calcio di I Categoria-Girone E.

Sul terreno di gioco dello stadio comunale di Montella si incontravano la prima e la seconda in classifica nell’ultima giornata del campionato: la vincente avrebbe vinto il campionato e sarebbe stata promossa alla categoria superiore. L’importanza della partita aveva portato allo stadio oltre 500 persone ed una settantina di tifosi della Galluccese erano arrivati dal Rione San Tommaso di Avellino.

I 10 militari della compagnia di Montella in servizio per il mantenimento dell’ordine e della sicurezza pubblica erano costretti ad intervenire poiché nel corso della gara, al primo gol della Scandone Montella, alcuni tifosi della Galluccese danneggiavano la rete di recinzione che divideva il settore ospiti dal campo di gioco. Al secondo gol del Montella i carabinieri erano costretti ancora una volta ad intervenire per le intemperanze dei tifosi ospiti: uno di loro tentava, senza riuscirvi proprio perché fermato in tempo, di divellere una delle due reti che divideva il settore ospiti da quelli dei tifosi locali.

Al termine della partita, vinta dalla Scandone Montella che alla fine è stata promossa, durante il deflusso, gli stessi facinorosi tentavano di forzare un cancello che era chiuso per evitare che le due tifoserie potessero entrare in contatto. Anche in questo caso, solo il tempestivo intervento dei carabinieri in tenuta da ordine pubblico, permetteva di ristabilire l’ordine e di accompagnare i tifosi ospiti sui pullman per farli rientrare nel capoluogo di provincia.

Solo le videoriprese e le fotografie effettuate dai militari del nucleo operativo in borghese e l'osmosi informativa tra reparti dell'Arma permetteva di identificare 6 facinorosi, attraverso i singoli fotogrammi estrapolati: 5 residenti ad Avellino ed uno a Serino, tra i 24 ed 56 anni di età, alcuni dei quali, pregiudicati, venivano denunciati in stato di libertà per "danneggiamento aggravato" alla Procura della Repubblica di Avellino. Inoltre, i carabinieri avviavano la procedura per l'adozione della misura di prevenzione del "divieto di accesso alle manifestazioni sportive" (Daspo) al fine di evitare che gli stessi, in futuro, possano rendersi nuovamente protagonisti di altri analoghi tafferugli.